

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 1955 del 6 luglio 2016

Procedimento espropriativo per la realizzazione di Edifici Scolastici Temporanei (EST) – Lotto 13.

Elenco ditte che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione e relative notifiche.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante “Norme in materia di protezione civile” e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante “Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”;

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 recante “Misure urgenti per la crescita del paese”;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 giugno 2013, n. 71, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”, che tra gli altri, prorogava al 31/12/2014 lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31 dicembre 2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto l'articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31.12.2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ex art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell'articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 7 agosto 2012, il quale enuncia che “i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate”;

Visto il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2012-2013, approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 05/07/2012, e successive integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede la realizzazione di edifici scolastici provvisori per tutte quelle scuole che non possono essere riparate, per consentire lo svolgimento dell'attività didattica nell'anno scolastico 2012-2013;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare al sottoscritto Commissario Delegato l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare gli edifici scolastici provvisori;

Considerato che il programma straordinario relativo alla riapertura delle scuole è stato sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, che lo ha condiviso nelle sedute del 28 giugno e 3 luglio 2012;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare al sottoscritto Commissario Delegato l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare gli edifici scolastici provvisori;

Rilevato che:

- con ordinanza n. 6 del 05/07/2012 e n. 10 del 05/07/2012 e successive modifiche ed integrazioni,

si è provveduto alla localizzazione dell'area sita nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, Mappale 234p, per 1.700 m² ed a disporre la sua occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

- con ordinanza n. 85 del 19/07/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto ad un'ulteriore localizzazione dell'area sita nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, Mappale 234p, per 2.912 m² ed a disporre la sua occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

- infine, con ordinanza n. 108 del 24/09/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto ad un'ulteriore localizzazione dell'area sita nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, Mappale 234p, per 925 m² ed a disporre la sua occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10, D.L. n. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante delle stesse e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che gli edifici scolastici temporanei con le connesse opere funzionali e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al periodo di tempo necessario per la ricostruzione degli edifici scolastici distrutti o alla riparazione di quelli gravemente danneggiati e pertanto inagibili;

Considerato altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle urbanizzazioni effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di dover garantire la continuità nell'utilizzo delle realizzazioni costruite da parte delle popolazioni colpite e da parte degli enti pubblici di riferimento, procedere all'esproprio delle aree sulle quali insistono le predette strutture;

Rilevato che per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31/03/2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2016, (Istanza inviata con nota CR/2015/58332 del 04/12/2015, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota dell'11 dicembre 2015) è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che l'Agenzia delle Entrate ha elaborato le necessarie stime in apposite schede dedicate ad ogni singola proprietà oggetto di espropriazione e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

Considerato che parte dell'area catastalmente individuata nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, Mappale 234p (ora frazionato), è stata inclusa nell'elenco dei beni oggetto dei procedimenti espropriativi per la realizzazione di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 13 e relativi ampliamenti, promossi dal Commissario Delegato;

Rilevato che, alla data dell'immissione in possesso, l'area sopra individuata risultava catastalmente intestata alla ditta Coopron Building S.R.L. con sede legale in Via Giardini Sud 52, 41026 Pavullo nel Frignano (MO), codice fiscale 03366280364 e che la medesima società ha modificato la propria denominazione da Coopron Building S.R.L. a Building S.R.L. come da visura camerale consultata tramite il sito <http://telemaco.infocamere.it> in data 10/12/2015 da cui risulta atto pubblico, a firma del notaio Staderini Elena, repertorio n. 22922/8970;

Evidenziato che l'area oggetto del presente provvedimento, ora frazionata, risulta ad oggi catastalmente intestata alla ditta Building S.R.L. con sede legale in Via Giardini Sud 52, 41026

Pavullo nel Frignano (MO), codice fiscale 03366280364 come da risultanze catastali ("MUTAMENTO DENOMINAZIONE del 03/11/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 3121.1/2015 in atti dal 26/11/2015 (protocollo n. MO0156175) Repertorio n.: 22922 Rogante: STADERINI ELENA Sede: SERRAMAZZONI Registrazione: Sede: TGU Volume: 1T n: 15493 del 25/11/2015 MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE DI IMPRESA");

Rilevato che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio dei procedimenti finalizzati all'espropriazione dell'area in argomento;

Tenuto conto che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 598 del 12/07/2013 per la prima immissione di 1.700 mq., e con decreto n. 1372 del 23/07/2014 per la seconda e terza immissione, rispettivamente di 2.912 mq. e 925 mq., si è proceduto in tal senso, notificando le indennità provvisorie determinate dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente;

Dato atto che il primo ed il secondo procedimento relativo al mappale 234p (di cui ai succitati decreti n. 598 del 12/07/2013 e n. 1372 del 23/07/2014) vengono uniti per ragione di economicità e speditezza del procedimento amministrativo, poiché inerenti la medesima particella;

Evidenziato che a seguito dei vari frazionamenti all'uopo redatti, l'area sita nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, Mappale 234, è attualmente suddivisa nei mappali 234, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679 e 680;

Dato atto che la ditta Coopprocon Building S.R.L., ora Building S.R.L., ha stipulato una convenzione urbanistica con il Comune di Castelfranco Emilia (MO), Rep. n. 12 del 25/03/2014, in virtù della quale la Coopprocon Building S.R.L. si impegnavano a cedere all'Amministrazione Comunale un'area di 2.815 m² circa, distinta catastalmente al Foglio 107, Mappale 234 parte;

Rilevato che l'area soggetta a cessione gratuita ricade nella porzione del mappale 234 localizzata dal Commissario Delegato per la realizzazione dell'Edificio Scolastico Temporaneo, ed a seguito dei frazionamenti succitati, risulta attualmente individuata dai mappali 677, 678, 679 e 680 per una superficie totale di 2.800 m²;

Considerato che per la superficie oggetto di cessione gratuita, interessata da procedura di esproprio, si procederà all'esproprio senza corresponsione di alcuna indennità;

Rilevato che per la restante superficie del mappale 234p, non oggetto di cessione gratuita ed attualmente individuata dai mappali 673, 674, 675 e 676, la ditta proprietaria ha esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria notificata;

Rilevato che la ditta interessata dai procedimenti non ha dato alcun riscontro, decorso il termine di trenta giorni, a ciascuna delle notifiche effettuate, ovvero ha esplicitamente rifiutato le indennità provvisorie così quantificate, e che pertanto a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le indennità provvisorie proposte e notificate alla ditta interessata devono pertanto ritenersi non concordate;

Considerato che a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità provvisoria precedentemente notificata e relativa alla superficie del mappale 234p non oggetto di cessione gratuita, è risultata non concordata, e pertanto l'Autorità Espropriante, con decreto n. 1575 del 02/12/2013, per la prima immissione in possesso, e con decreto n. 1062 del 06/04/2016, per le ulteriori immissioni in possesso, ad eccezione dell'area individuata dai mappali 677, 678, 679 e 680, oggetto della citata convenzione urbanistica, ha disposto i depositi presso la Cassa depositi e prestiti dell'indennità complessiva, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. a formare l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione e/o occupazione temporanea;

Ritenuto altresì di dover procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a notificare alla ditta con la quale non è stato raggiunto l'accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, l'invito ad avvalersi, qualora lo intenda, del procedimento previsto ai sensi dell'art. 21, comma 3 e ss., D.P.R. n. 32/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e ss.mm.ii.;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa;

DECRETA

- 1) di dare atto che l'area sita nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, Mappale 234, è attualmente suddivisa nei mappali 234, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679 e 680;
- 2) di dare atto che a seguito di convenzione urbanistica con il Comune di Castelfranco Emilia (MO), Rep. n. 12 del 25/03/2014, la Building S.R.L. (già Coopron Building S.R.L.) ha stipulato una convenzione urbanistica con il Comune di Castelfranco Emilia (MO), Rep. n. 12 del 25/03/2014, in virtù della quale la medesima società si impegna a cedere all'Amministrazione Comunale un'area di 2.815 m² circa, distinta catastalmente al Foglio 107, Mappale 234p;
- 3) di dare atto che l'area soggetta a cessione gratuita ricade nella porzione del mappale 234p localizzata dal Commissario Delegato per la realizzazione dell'Edificio Scolastico Temporaneo - Lotto 13, ed a seguito dei frazionamenti succitati, risulta attualmente individuata dai mappali 677, 678, 679 e 680 per una superficie totale di 2.800 m²;
- 4) di dare atto che la restante superficie del mappale 234p, non oggetto di cessione gratuita, è attualmente individuata dai mappali 673, 674, 675 e 676;
- 5) di procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a formare l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione dell'indennità di espropriazione, per le aree non oggetto della convenzione urbanistica, come segue:

LOTTO/ AREA	COMUNE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE
EST 13	Castelfranco Emilia (MO)	Building S.R.L. (già Coopron Building S.R.L.) con sede legale in Via Giardini Sud 52, 41026 Pavullo nel Frignano (MO), codice fiscale 03366280364 (proprietà per 1/1)	107	673, 674, 675, 676

- 6) di procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., alla notificazione nelle forme degli atti processuali civili, alla ditta riportata nell'elenco che precede, l'invito ad avvalersi, qualora lo intenda, del procedimento previsto ai sensi dell'art. 21, comma 3 e ss., D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- 7) di autorizzare la spesa necessaria per effettuare la notifica del presente provvedimento mediante bonifico all'Ufficio Notifiche Civili - UNEP presso la Corte di Appello di Bologna, secondo gli importi quantificati ed indicati dagli uffici all'uopo preposti, che saranno liquidati con successivo provvedimento;
- 8) di dare atto che gli importi per le spese di notifica risultano ricompresi nei quadri economici delle opere cui le aree espropriate si riferiscono, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna.

Bologna

Stefano Bonaccini

(Firmato Digitalmente)